

**COMUNE DI ARESE**

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 17 SETTEMBRE 2019**

*La Seduta inizia alle ore 21:12*

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Buonasera Consiglieri, buonasera Sindaco, Giunta e buonasera ai cittadini presenti.

Iniziamo la seduta del Consiglio comunale di questa sera con l'inno nazionale.

*Ascolto dell'Inno Nazionale.*

Buonasera nuovamente.

Si avverte che in questa sala sono presenti telecamere e che le sedute consiliari verranno diffuse in diretta streaming ai sensi del vigente Regolamento per la disciplina delle attività di videoriprese e diffusione delle sedute del Consiglio Comunale.

Le stesse riprese saranno visionabili sul sito comunale sino al sesto mese successivo alla cessazione del mandato amministrativo del Consiglio.

Passiamo quindi all'appello elettronico.

Passo quindi la parola al dottor Pepe per l'appello nominale.

Prego, dottor Pepe.

**SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO**

Grazie Presidente. Buonasera a tutti.

Palestra, presente; Gonnella, presente; Toniolo, presente, Pandolfi, presente; Buroni, presente; Varri, presente; Scupola, presente; Bianchi, presente; Piovesan, presente; Saibene, presente; Scifo, presente; Castelli, assente giustificato; Turconi, presente; Cattaneo, presente; Dal Bosco, presente; Zaffaroni, presente; Piva, presente.

I presenti sono sedici, la seduta è valida.

Procedo con l'appello degli Assessori: Nuvoli, presente; Ioli, presente; Augurusa, presente; Cerea, presente; Tellini, presente.

Mi perdonerete, stasera è proprio una formalità, ma devo rammentare a tutti i Consiglieri di valutare l'eventuale sussistenza dell'obbligo di astensione qualora, rispetto ai punti all'ordine del giorno, dovessero ricorrere interessi propri o di apparenti e affini entro il quarto grado.

Grazie.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 62: PUNTO N. 1 O.D.G. DEL 17 SETTEMBRE 2019

RICHIESTA DI "ADUNANZA APERTA" PROT. N. 21015 DEL 28.08.2019,  
DA PARTE DEI CONSIGLIERI DELLA "LEGA SALVINI PREMIER" AD OGGETTO  
"CENTRO SPORTIVO CSDA":

1. STATO DI FATTO DEL PROCEDIMENTO DELLA CONCESSIONE DELLA  
GESTIONE DEL CENTRO SPORTIVO "DAVIDE ANCILOTTO" (C.S.D.A.);  
APPROFONDIMENTI SUL QUESITO DEL GRUPPO CONSIGLIARE LEGA SALVINI  
PREMIER RELATIVO ALLA SITUAZIONE DEI DIPENDENTI DEL GESTORE;

2. DIBATTITO APERTO ALLA CITTADINANZA.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Di nuovo buonasera a tutti i presenti, in particolare anche ai Cittadini presenti in sala.

La seduta odierna è una seduta straordinaria di Consiglio comunale, in adunanza aperta, quindi aperta all'intervento dei cittadini che vorranno intervenire ed è stata richiesta, come da Regolamento del Consiglio comunale dal gruppo consigliare "Lega - Salvini Premier".

La mia parte, quindi, di introduzione al Consiglio comunale prevede, come abbiamo condiviso nella conferenza capigruppo del 12 settembre scorso, la lettura di quella che è la scaletta del Consiglio comunale, quindi l'ordine e la tempistica degli interventi e la comunicazione rispetto alle modalità di intervento da parte dei cittadini.

Quindi vado a leggere, appunto, quelle che sono le modalità che abbiamo condiviso nella conferenza capigruppo.

Dopo la lettura da parte mia delle modalità, i cittadini che vorranno intervenire potranno farlo iscrivendosi in un apposito Seduta straordinaria Consiglio Comunale del 17 SETTEMBRE 2019

modulo che trovate sul banco di fronte a me, indicando il nome e il cognome e il numero di carta d'identità ed, eventualmente, se voleste venire video registrati e quindi sedervi invece nei banchi vicino alla presidenza allora è necessario firmare anche la liberatoria per la gestione delle immagini.

Si interverrà in ordine di iscrizione in base all'ordine in cui i singoli cittadini si iscriveranno nell'elenco di cui vi dicevo e che trovate già lì sul banco.

Dopo il mio intervento sulle modalità interverrà l'Assessore Tellini per illustrare quello che è l'ordine del giorno del Consiglio comunale odierno e successivamente interverrà per cinque minuti il Capogruppo del gruppo consiliare che ha richiesto la convocazione di questo Consiglio comunale.

Di conseguenza si aprirà un giro di interventi da parte dei gruppi consiliari, che abbiamo limitato in cinque minuti per gruppo consiliare, e appena dopo ci sarà il primo giro di interventi da parte dei cittadini che avranno indicativamente tre minuti per intervento.

Successivamente ci sarà un giro di risposte, commenti, osservazioni da parte della Giunta ed eventualmente, se ci fosse la necessità, l'esigenza e la richiesta soprattutto da parte dei cittadini, un secondo giro di interventi da parte dei cittadini stessi e di conseguenza un giro di interventi, sempre di cinque minuti da parte dei Consiglieri e di conseguenza risposte da parte della Giunta per poi chiudere il dibattito.

Quindi questa è la scaletta e l'ordine degli interventi che abbiamo condiviso nella Conferenza Capigruppo di settimana scorsa.

Io inizio col ringraziare la dottoressa Paganini per la presenza qui in Consiglio comunale per la disponibilità ad essere qui presente, anche per eventualmente rispondere alle questioni che verranno poste dai Consiglieri o dai cittadini, e prima di passare la parola all'Assessore vado a leggere quello che è l'ordine del giorno che avete trovato anche nei manifesti su cui

verterà, appunto, sia la relazione dell'Assessore che la discussione e il dibattito con i Consiglieri e i Cittadini.

L'ordine del giorno recita: Stato di fatto del procedimento della concessione della gestione del Centro Sportivo Davide Ancilotto-CSDA. Approfondimenti sul quesito del Gruppo consiliare Lega - Salvini Premier relativo alla situazione dei dipendenti del gestore.

Quindi questo è il tema che verrà trattato nella relazione dell'Assessore e nel dibattito della seduta di oggi.

Prima di passare la parola all'Assessore mi lasciate due parole di auspicio che il dibattito che si svilupperà all'interno di questa seduta di Consiglio comunale rappresenterà la situazione di fatto e le diverse opinioni che ci sono in merito al tema che appunto andremo a dibattere, nell'auspicio che questo venga fatto sempre nel rispetto delle opinioni di tutti e nel rispetto anche del ruolo istituzionale che qui rivestiamo.

Vi ringrazio e quindi do la parola all'Assessore per la relazione sull'ordine del giorno che ho precedentemente letto.

Prego, Assessore.

#### **ASSESSORE TELLINI ROBERTA**

Grazie Presidente, buonasera a tutti.

Purtroppo per le tematiche che andremo a trattare la prima parte del mio intervento dovrà necessariamente essere un elenco di date, di articoli e di delibere; cercherò di farvi un quadro di quello che è il percorso che abbiamo seguito con tutte le scadenze per arrivare alla pubblicazione del bando, a seguito del quale il Gruppo consiliare Lega ha posto dei quesiti. Quindi io cercherò di ripercorrere dall'inizio i vari passaggi, cercando di soffermarmi e di esplicitare attraverso la lettura degli articoli del Codice degli appalti che reggono la parte che è l'oggetto principale del quesito, ossia la parte riguardante le modalità in cui sono stati trattati i dati del personale, riferito alla clausola sociale che nel bando abbiamo inserito.

Quindi parto adesso dal mese di febbraio, momento in cui con delibera del Consiglio comunale è stato approvato lo schema di convenzione con Città Metropolitana in qualità di Stazione Unica Appaltante.

Quindi il 25 febbraio il Consiglio comunale ha approvato lo schema di convenzione tra il Comune e Città Metropolitana.

Città Metropolitana, come Stazione Unica Appaltante perché vogliamo ricordare che il fatto di voler fare all'esterno il bando era una scelta che era stata comunque affrontata e voluta dalla maggioranza per garantire la massima trasparenza possibile; nella redazione, poi, dei piani finanziari e di tutti gli atti per predisporre la gara abbiamo riscontrato che il valore della gara era tale per cui comunque avremmo dovuto ricorrere a Città Metropolitana come "SUA", che è la Stazione Unica Appaltante. Quindi quando io poi nominerò la "SUA", per SUA è da intendersi "Stazione Unica Appaltante".

Quindi il 25 febbraio abbiamo provato questo schema.

Il 28 marzo il Consiglio comunale ha approvato gli indirizzi per la gestione, ed è a questo punto che al Consiglio comunale è stata sottoposta anche la parte relativa all'inserimento della clausola sociale. Pur in assenza, e questo va detto e va sottolineato, di un obbligo in quanto il valore della manodopera risultante dal piano finanziario è inferiore al cinquanta per cento. Qualora il valore della manodopera fosse stato superiore al cinquanta per cento avremmo avuto l'obbligo di inserire la clausola sociale, ma il valore della manodopera ammonta a circa il quarantatré per cento, pertanto quello dell'inserimento della clausola sociale è stata una precisa scelta.

Le linee guida ANAC a cui facevo riferimento.

Evidentemente nell'adozione della clausola sociale abbiamo seguito quelle che sono le linee guida che, assolutamente, non prevedono da parte della Stazione Unica Appaltante il dovere di indicare i nominativi dei dipendenti coinvolti nell'appalto in

essere, ma esclusivamente i dati riguardanti le entità e gli inquadramenti contrattuali e le posizioni.

A questo proposito credo che valga la pena di spendere ancora su questo punto ancora qualche minuto e vorrei leggervi quelli che sono gli articoli che regolano le modalità con cui abbiamo inserito la clausola sociale, leggendovi le linee guida sulla disciplina delle clausole sociali.

Al punto primo, comma primo, leggiamo distintamente:

*Ai sensi dell'articolo 50 del Codice dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti inseriscono nella lex specialis di gara, comunque denominata, specifiche clausole volte a promuovere la stabilità occupazionale del personale impiegato.*

Al punto 2 abbiamo l'ambito di applicazione e nella parte al punto 2 viene precisato quello che ho anticipato prima e cioè che:

*Le stazioni appaltanti possono prevedere ... quindi qualora la manodopera impegnata non sia sufficiente, l'ANAC ... non sia sufficiente a raggiungere l'importo per il costo di personale superiore al cinquanta per cento, l'ANAC stabilisce comunque che la stazione appaltante può prevedere la clausola sociale.*

Rispetto all'applicazione delle clausole sociali, senza andare a leggervi tutti i commi dell'articolo 3, credo sia importante leggere la parte a pagina 4, paragrafo 3.4 che recita:

*Allo scopo di consentire ai concorrenti di conoscere i dati del personale da assorbire, la stazione appaltante indica gli elementi rilevanti per la formulazione dell'offerta nel rispetto della clausola sociale. In particolare i dati relativi al personale utilizzato nel contratto in esecuzione quali numero di unità, monte ore, Contratto Collettivo Nazionale applicato dall'attuale appaltatore, qualifica, livelli retributivi, scatti di anzianità, sede di lavoro, eventuali indicazioni dei lavori assunti ai sensi della Legge del 12 marzo 1999, ovvero mediante la fruizione di agevolazioni contributive previste dalla legislazione vigente.*

Quanto è indicato dalle linee guida dell'ANAC è esattamente quanto noi abbiamo inserito nel Capitolato Speciale, declinando quanto indicato negli articoli che vi ho letto, declinandolo sul caso nostro specifico; quindi io andrò a leggervi gli articoli del capitolato speciale che riportano quanto previsto, con il dettaglio e la specifica, evidentemente, del luogo a cui ci si riferisce e dei soggetti in possesso dei dati.

L'articolo 36 della clausola sociale che noi troviamo inserito nel Capitolato Speciale relativamente all'affidamento del centro sportivo riporta quanto segue:

*Al concessionario, ex articolo 50 del Codice, compete l'assorbimento in organico in via prioritaria del personale già in servizio presso il CSDA adibito ai servizi sportivi ricreativi, manutentivi, nella misura e nei limiti in cui sia compatibile con il fabbisogno richiesto dall'esecuzione del nuovo contratto e con la pianificazione e l'organizzazione definita dal concessionario.*

*Ai fini dell'applicazione della clausola sociale si considera il personale del concessionario uscente calcolato come media del personale impiegato, assunto con contratto di lavoro subordinato nei sei mesi precedenti la data di indizione della nuova procedura di affidamento.*

*Tale impegno è comunque subordinato alla garanzia di un servizio di buona qualità da erogarsi agli utenti.*

*A tale proposito, in merito al personale del concessionario uscente avente come sede di lavoro via Resegone 67 in Arese, si rinvia ai dati forniti dal concessionario uscente, così come da allegato numero 7.*

Quindi tutti i dati che sono previsti dal codice degli appalti sono stati richiesti e forniti dal concessionario ed allegati al Capitolato Speciale.

*È fatto salvo il diritto degli operatori economici di richiedere in modo analitico alla stazione appaltante i dati ulteriori ritenuti necessari per la formulazione dell'offerta nel rispetto della clausola sociale.*

*L'operatore economico, pertanto, dovrà allegare all'offerta all'interno della busta A (ricordiamo che le buste erano tre) il progetto di assorbimento atto ad illustrare le concrete modalità di applicazione della clausola sociale, con particolare riferimento al numero dei lavoratori che beneficeranno della stessa e alla relativa proposta contrattuale.*

Quindi inquadramento e trattamento economico.

*La mancata presentazione del progetto di assorbimento, anche a seguito dell'attivazione del soccorso istruttorio, equivale a mancata accettazione della clausola sociale.*

*Tale comportamento costituisce manifestazione della volontà di proporre un'offerta condizionata per la quale è prevista l'esclusione dalla gara.*

Credo che la lettura nel dettaglio, che spero non abbia annoiato troppo, riesca a restituire il fatto che la scelta di inserire la clausola sociale è una scelta voluta dall'Amministrazione.

Le modalità per poter partecipare al bando, e quindi obbligatoriamente accettare la clausola sociale, sono stabilite dall'ANAC nelle linee guida che ho poco fa letto.

Detto questo, che credo sia un elemento estremamente rilevante, perché di fatto costituisce, come ho detto prima, l'oggetto principale del quesito posto dal Gruppo consiliare, vorrei finire quello che è il riepilogo di ciò che è accaduto e di ciò che ad oggi è la situazione.

Dopo, appunto, l'approvazione degli indirizzi del 28 marzo, il 15 aprile, con Determina a contrarre numero 24 dell'area legale cultura sport e tempo libero, in attuazione della vigente convenzione con la SUA (che ricordo essere la Stazione Unica Appaltante) si approvavano i documenti di gara.

Il 18 aprile 2019 con decreto dirigenziale la SUA, la Stazione Unica Appaltante indiceva la gara.

Il 30 maggio 2019 è la data prevista per la scadenza della presentazione dell'offerta; al 30 maggio era arrivata alla Seduta straordinaria Consiglio Comunale del 17 SETTEMBRE 2019

Stazione Unica Appaltante una sola offerta, presentata dalla San Giuseppe.

Il 4 giugno vi è stata la prima seduta pubblica.

Il 29 giugno vi è stata la seconda seduta pubblica per esame del soccorso istruttorio. L'esito dell'esame del soccorso istruttorio è stata l'ammissione alla fase di valutazione dell'offerta tecnica ed economica da parte della commissione.

Il 29 giugno, quindi, con Decreto Dirigenziale la SUA prendeva atto dell'ammissione del concorrente San Giuseppe al bando di gara.

Il 27 giugno con Decreto dirigenziale la SUA si nominava commissione giudicatrice.

Vi sono state poi tutta una serie di scadenze: il 4, il 5, il 10, il 15, il 17 luglio, data in cui la stazione appaltante ha disposto l'esclusione della società San Giuseppe SSD in quanto il piano economico finanziario presentato, che costituisce elemento dell'offerta economica, non è stato sottoscritto, questa è la motivazione prodotta dalla SUA, non è stato sottoscritto dalla mandante REBER, rete di impresa, così come previsto dal disciplinare di gara in caso di partecipazione a raggruppamenti di impresa non ancora costituiti, conformemente a quanto disposto dall'articolo 48.

Il Sindaco in data 18 luglio, prima del Consiglio Comunale, ha informato i Capigruppo del fatto che informalmente, perché il 18 luglio non c'era ancora stata data nota formale, informalmente eravamo venuti a conoscenza di questa problematica che aveva comportato da parte della SUA l'esclusione.

Il 23 luglio quindi la SUA prendeva atto dell'esito di gara che quindi a quel punto risultava deserta.

Il giorno stesso, il 23 luglio, la società San Giuseppe tramite l'avvocato Amante Enrico presentava alla SUA istanza di riesame del provvedimento del 18 luglio, provvedimento che ricordiamo essere stato di esclusione del costituendo RTI, che è la rete di imprese.

Il 26 luglio, con determinazione 50, l'Area legale cultura sport e tempo libero, quindi a questo punto il Comune di Arese, prorogava, così come previsto, la validità del contratto in essere con la società che gestisce il centro sportivo, prorogava di un anno il contratto di concessione in gestione del Centro sportivo comunale "Davide Ancilotto" per il periodo 24 maggio 2013 - 31 agosto 2019; 24 maggio 2013 perché ricorderete che quando nel 2013 il Centro sportivo venne assegnato, dopo il bando fatto dal Commissario prefettizio, alla società San Giuseppe, il Commissario acconsentì ad anticipare la possibilità da parte di San Giuseppe di iniziare a gestire il Centro sportivo per garantire l'anno sportivo a partire dal 23 maggio 2019.

Dal 23 maggio, scusate, dal 23 maggio invece che dal 31 agosto e quindi la scadenza però naturale del bando del commissario era il 31 agosto 2019.

Il 13 agosto, con protocollo 20312 la SUA comunicava ufficialmente, quindi, la presa in carico dell'istanza di riesame da parte del Settore dell'Avvocatura di Città Metropolitana.

Ad oggi questa è la fotografia di ciò che è avvenuto, dei passaggi che ci sono stati, delle notizie ufficiali che noi abbiamo e quindi lo stato, ad oggi, delle cose.

Io mi fermerei in attesa degli interventi e poi eventualmente delle domande.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie all'Assessore.

Come previsto do quindi la parola al Capogruppo del Gruppo consiliare Lega per l'esposizione delle motivazioni della richiesta di Consiglio Comunale.

Prego, Consigliere Turconi.

**CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO**

Buonasera a tutti.

Noi come Gruppo consigliere Lega abbiamo richiesto proprio un Consiglio comunale aperto non tanto per noi, ma perché il Consiglio comunale aperto da la possibilità anche, eventualmente, ai cittadini di poter intervenire e di dire la loro, perché altrimenti il dibattito è sempre nell'ambiente del Consiglio comunale ed è giusto anche, a volte, ascoltare il cittadino che deve intervenire, può intervenire e dire la sua in tutto e per tutto.

Diciamo che quello che noi lamentiamo, ed è anche stato poi oggetto di trasparenza da parte di quello che è l'Assessore Tellini e dello sport, noi non entriamo nel merito delle scelte che la maggioranza fa o meno, noi entriamo nel limite di quello che sono i discorsi della trasparenza degli atti, tant'è vero, lo dimostra il fatto che in base adesso al ragionamento che ha fatto l'Assessore Tellini, e io in Capigruppo ci avevo tenuto a non fare il mio intervento prima dell'Assessore, ma di farlo dopo l'Assessore, proprio per entrare anche nel merito di quello che sono le nostre considerazioni, tant'è vero che a una lettera che noi abbiamo inviato alla maggioranza, all'Amministrazione, dove diffidavamo addirittura l'affidamento alla San Giuseppe, dove richiedevamo l'elenco delle persone che a livello occupazionale avevano i contratti in essere con San Giuseppe, c'è stata data una risposta "non abbiamo quei documenti", mentre (guarda caso) in Consiglio comunale viene detto perché è in base agli articoli, in base ai perché.

Come mai nella risposta che ci è stata data quando l'abbiamo richiesta non c'è stato fatto l'elenco di questi articoli di queste cose?

Ci viene detto in occasione di un Consiglio Comunale.

No, queste risposte ce le deve dare prima, perché noi le abbiamo chieste prima, addirittura abbiamo diffidato l'Amministrazione, andate a leggere, le risposte che ci avete dato.

Ma quello che noi vogliamo è, ed è sotto gli occhi di tutti, mi spiace che l'Amministrazione queste cose non le vede, all'interno della gestione del centro sportivo ci sono parecchi problemi: problemi con il personale, gente che addirittura è stata pagata dopo cause, cause di lavoro.

Quindi, voglio dire, siamo passati dal Centro sportivo con anni di gestione che hanno dato parecchi problemi. Vogliamo rivivere la stessa situazione? Vogliamo rivivere le stesse cose?

È chiaro che noi siamo preoccupati che, a differenza delle altre volte e degli altri anni, c'era un affidamento corto, quindi di tre anni o meno, noi siamo anche dell'idea di dire: aspetto a fare investimenti al gestore, perché è giusto che un centro sportivo l'investimento lo porti avanti l'Amministrazione, visto che qualche soldo nel cassetto l'Amministrazione ce l'ha, potrebbe spenderli meglio e dedicarli anche allo sport nell'ambiente dell'infrastruttura sportiva, quindi poi però è chiaro che sono scelte vostre, però con un appalto più corto proprio perché c'è mancanza di trasparenza.

Allora se ci fosse stato, tutto bello, tutto trasparente, ma glielo diamo per vent'anni, perché è giusto che uno dentro possa organizzarsi al meglio e tutto quanto. Questa trasparenza purtroppo non c'è.

La vediamo solo noi? Vabbè allora io dico, ancora una volta, vuol dire che probabilmente viviamo in un paese che non è lo stesso di tutti e qualcuno ha le fette di patate sugli occhi, perché non mi si può venire a dire "ah, ma non lo so", "ma non lo sapevo", perché basta fare il sopralluogo che abbiamo fatto noi, c'è uno stato di degrado, quindi di quello che è la struttura, non entro nel merito di quello che tocca all'amministrazione, di quello che tocca al gestore, ma la parte che tocca al gestore è tenuta male, ci sono parecchie lamentele, invece noi passiamo sopra e sottaciamo.

Allora a me va bene che il garante l'ha fatto Città Metropolitana, perché probabilmente se non ci fosse stata Città

Metropolitana avremmo già assegnato l'appalto; meno male che c'è un arbitro che non conosce noi, non conosce loro, fa da arbitro, non entra nel merito di niente e dice: manca un documento, tutti a casa.

Mi fa piacere, son contento, fa onore a Voi che avete scelto un arbitro proprio per avere l'imparzialità e questo vi fa onore e ve ne do atto, dall'altra parte sono certo che se non ci fosse stato l'arbitro oggi non eravamo qua.

Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie, Consigliere.

Apriamo quindi gli interventi da parte dei gruppi consigliari e ricordo la tempistica, sono cinque minuti per ciascun gruppo consiliare.

Si è iscritta la Consigliera Piva, prego Consigliere.

**CONSIGLIERE PIVA MICHAELA**

Grazie Presidente, buonasera a tutti.

In base a quello che riferisce l'Assessore Tellini io avevo due domande.

Che tempi ha l'Avvocatura di Città Metropolitana per rispondere, e qualora non aggiudicassero comunque la gara che cosa avete intenzione di fare. Di riavviare lo stesso bando? E con che tempistiche?

Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie, Consigliere.

Do la parola al Consigliere Piovesan, prego.

**CONSIGLIERE PIOVESAN UMBERTO**

Sì, grazie Presidente.

Solo qualche spunto, avendo sentito adesso l'intervento del collega Consigliere Turconi.

Se ho capito bene avete detto che siete preoccupati per l'affido lungo, ecco, però volevo ricordare due cose: uno, che la durata, chiaramente di un appalto che viene decisa a priori, non può e non deve essere in funzione di chi poi vince il bando; quindi se anche, come dire, voi avete evidenza o qualche motivo che vi spinge a credere che magari il gestore precedente, che è anche l'attuale, non sia così trasparente o affidabile, non è che un bando si può basare su un sentore del genere.

Il bando, la durata dell'affidamento si basa su un piano economico, che è stato calcolato da un consulente evidentemente in fase di redazione delle linee guida, che è esperto del campo e che ha messo a fattor comune tutta una serie di parametri che determinano, quindi, in termini di costi e di ricavi la sussistenza dell'intero piano. Quindi anche la durata è una variabile che rientra, diciamo, nel gioco di tutte le altre variabili e che evidentemente determina e consente il fatto che il piano economico stia in piedi.

L'altra cosa è che se effettivamente ritenevate che quindici anni fosse un tempo non congruo, troppo lungo eccetera, io mi sarei aspettato che non avreste votato a favore delle linee guida che stavano alla base del bando, invece sono andato ... perché mi sembrava di ricordare, ma volevo avere la certezza, sono andato a vedere nel verbale del 28 di marzo e in effetti vedo che anche voi avevate votato a favore di queste linee guida che sono poi state quelle alla base del bando che Città Metropolitana ha sviluppato.

Quindi mi chiedo come mai questo voto a favore e questo, come dire, pentimento postumo.

Sul resto delle cose, come dire, non abbiamo evidenza di irregolarità, cioè l'Amministrazione pubblica evidentemente ragiona su delle segnalazioni, su delle denunce, su delle cose scritte più che su delle voci e evidentemente se così fosse stato, se qualcuno avesse protocollato, avesse informato in merito a

delle irregolarità indubbiamente l'Amministrazione e il Comune avrebbe dovuto far fronte con un supplemento di informazione nel corso di questi anni, ma evidentemente così non è stato, perché non c'è stata segnalazione in merito.

Insomma d'accordo anch'io che ci fossero delle segnalazioni, vanno evidentemente tenute in debito conto e approfondite.

Per il momento, grazie Presidente.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie, Consigliere Piovesan.

Do la parola al Consigliere Turconi per l'intervento all'interno di questo spazio.

Prego, Consigliere.

**CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO**

Noi abbiamo votato a favore e rivoteremmo, ma non abbiamo votato a favore dell'affidabilità del gestore.

Mi spiace, noi siamo favorevoli non a quindici, ma vent'anni!

Non quindici, venti, perché è giusto che chi prende in mano il centro ... è un centro che va per certi versi risanato ed è giusto dargli il giusto spazio e il giusto tempo.

Noi abbiamo mosso delle critiche, non ora ma ben tempo addietro sull'attuale gestore a livello di affidabilità e non è che se uno fa causa al gestore per prendere i soldi, nello stesso modo viene in Comune a depositare gli atti, ma se sono questi che fanno la differenza, quindi sono notizie che abbiamo solo noi? Quindi vuol dire che il giorno che portiamo qua quattro cause o aperte o chiuse il gestore diventa inaffidabile e fino a, prima no? Consegnamo quegli atti a Città Metropolitana, dobbiamo aggiungere l'articolo dell'inaffidabilità, che non c'è!

Allora quello che diciamo noi è questo aspetto, non stiamo entrando nel merito degli anni di gestione, stiamo entrando nel merito dell'inaffidabilità del gestore e se queste notizie le han date a solo noi, vabbè ci consideriamo privilegiati, che quando

qualcuno ha qualcosa da dire lo viene a dire solo a noi e non lo dice all'Amministrazione, non lo so, però stiamo parlando di aresini, di cittadini di Arese, di persone che ci lavorano dentro, di persone che hanno avuto dei problemi.

Noi ci siamo passati dalle situazioni e dalle beghe del Centro sportivo e siamo sempre stati contrari.

Vi ricordo che la Lega uscì dalla maggioranza per il Centro sportivo, proprio noi ci siamo tolti dalla maggioranza perché non eravamo d'accordo su quello che si sta riverificando ora. Una volta si chiamava Società Intese, oggi si chiama Società San Giuseppe, non c'è trasparenza. Dall'altra parte diciamo che ... anzi chiederemo, non so se questa è la sede o meno, l'unica commissione che siamo favorevoli, una commissione che guardi la gestione del centro sportivo perché, mi spiace, ma nel rapporto amministrazione e centro sportivo col gestore o meno è mancata, sta mancando ed è sempre mancata l'attività di vigilanza da parte dell'Amministrazione, questa è sempre mancata, perché basta andare là e vedere e rendersi conto che magari non sto dicendo delle stupidate.

Non entrando nel merito della gestione sportiva delle singole attività, ma entrando nel merito di come vengono tenute determinate strutture; basta andarlo a vedere, non è che io lo voglio ... non voglio avere ragione. Basta andare, andiamo tutti, facciamo un Consiglio comunale visitando i luoghi, ci rendiamo conto ... poi magari intervistiamo anche le persone, se ci è data possibilità di farla, senza avere poi magari ritorsioni sul posto del lavoro.

Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie, Consigliere.

Do la parola al Consigliere Scifo, prego.

**CONSIGLIERE SCIFO BARBARA**

Presidente, allora innanzitutto volevo ringraziare il gruppo consigliere per aver portato all'attenzione della cittadinanza l'argomento, perché sappiamo tutti che il centro sportivo è un luogo significativo, caldo e di largo interesse per tutti, quindi vedo sempre di buon grado tutte le occasioni che permettono, appunto, di allargare la partecipazione e il confronto.

Tuttavia invece meno comprendo lo spirito con cui, anche ascoltando adesso l'intervento del proponente, con cui si è voluto impostare la discussione. Dico subito, così mi tolgo il sassolino dalla scarpa, che non mi è piaciuto molto il riferimento al fatto che se non ci fosse stato un arbitro le cose sarebbero andate diversamente, direi che è una illazione piuttosto pesante e che ... diciamo che nessuno ha una sfera di cristallo su come sarebbero andate le cose diversamente e le affermazioni non si costruiscono sui "se".

Detto questo cerco di andare oltre e entrare nel merito.

Allora, riprendendo la questione della durata che è stato uno dei temi, ricordo anche che durante la discussione del 28 marzo in questo Consiglio, appunto, come affermato anche dal Consigliere Turconi c'era stato una condivisione su una lunga durata in virtù proprio degli investimenti necessari per mettere velocemente in ... diciamo attivare velocemente una riqualificazione del centro, proprio perché è sotto l'occhio di tutti che la struttura essendo datata ha necessità di interventi, quindi nessuno ... anzi l'Amministrazione stessa nel momento in cui ha identificato chiaramente quali erano gli interventi urgenti da fare, e destinando questi interventi sotto la responsabilità del futuro gestore, si è assunta chiaramente, diciamo, ha chiaramente preso atto (una dichiarazione più che pubblica) che quel centro ha bisogno di interventi urgenti e ha ritenuto che fosse più opportuno che lo facesse il nuovo gestore proprio per l'urgenza, che non l'Amministrazione stessa.

Quindi non si sta negando il fatto che non si veda le cose che ci sono da fare; è chiarissimo le cose che ci sono da fare! Le abbiamo messe dentro la delibera e dentro il capitolato di gara.

Inoltre, come dire, proprio perché le scelte, come diceva anche Consigliere Piovesan si fanno sulla base di un principio generale e non sul singolo, se ... voglio dire, il tema di chi fosse il possibile futuro aggiudicatore non poteva essere il motivo per modificare e rendere tempi più corti come suggeriva il Consigliere Turconi.

Detto questo do anche un'altra notizia: da ex assessore e da attuale Consigliere comunale non mi si è mai presentato nessun cittadino che mi abbia espressamente fatto una lamentela o mi abbia portato la sua istanza di lavoratore all'interno del centro per cui, come dire, non mi ha in nessun modo interessato sollecitandomi una qualche forma di intervento.

Quindi io posso parlare per la mia esperienza, evidentemente ci sono altre esperienze, ma direi di non generalizzare perché, lo dico, come dire, dando l'assoluta parola, nessun cittadino mi si è rivolto, in quanto amministratore pubblico per pormi queste questioni, me ne hanno poste di altre; forse perché non siamo noi anche i diretti responsabili a cui chiedere, forse ci sono altri soggetti, i sindacati? Non so, non sono esperta in materia, magari qualcuno può dire qualcosa di più.

Detto questo, come dire, forse rispetto poi al tema del controllo abbiamo qui gli uffici e l'Assessore, ci potranno forse meglio illustrare tutto quello che in questi anni è stato fatto sul centro sportivo, perché ricordiamoci che certamente nessuna cosa è perfetta. La gestione in questi anni poteva essere migliore? Sì probabilmente. Ma ricordiamoci da dove siamo venuti, da dove sono partiti gli attuali gestori e come è stato rilancio il centro.

Ho finito.

Forse anche un po' di memoria sul passato e non sottolineare solo gli aspetti negativi di quella che è stata l'attuale gestione

ma anche quello che ha portato di buono in questi cinque anni, o sei, otto (insomma quelli che sono), forse, appunto, può essere utile a beneficio di tutti.

Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie, Consigliere.

Si è iscritto a parlare il Consigliere Buroni.

Il gruppo PD ha un minuto e trenta restante rispetto all'intervento precedente.

Prego, Consigliere.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie,

Signora Presidente, buonasera a tutti sarò quindi molto, molto breve.

Dunque, sicuramente il tema del Centro sportivo sta a cuore a tutti, la preoccupazione è condivisa ovviamente anche con il gruppo della Lega.

L'unica cosa ... ho trovato nell'illustrazione del collega, il consigliere Turconi, un po' di sovrapposizioni e di confusione di piani, ho fatto anche un po' fatica a seguire, nel senso che si parla di gestione passata e gestione futura quasi come fossero un po' quasi la stessa cosa; si è fatta un po' di confusione tra specifiche del bando e futura assegnazione e si è parlato del controllo della gestione. Tutte cose assolutamente importanti, da tenere presenti, ma che ogni tanto, come dire, sono sconfinite l'una nell'altra secondo me senza avere ben chiaro dove finiva l'una e dove inizia l'altra e quindi dove è giusto ragionare dell'una e dell'altra.

In questo senso, appunto, sottolineo il fatto che c'è stata una condivisione delle linee guida del bando e che l'affidamento è stato dato esternamente, quello della gara, per scelta e per obbligo; quindi che ci sia stata trasparenza e correttezza da

parte nostra e anche ricerca di condivisione credo che sia assolutamente da ribadire e sottolineare.

Ribadisco quello che già diceva prima il Consigliere Piovesan: l'Ente ha l'obbligo naturalmente di rispettare le decisioni di chi gestisce e segue la gara, il bando e eventualmente fa l'affidamento; in quel senso dico commistione tra passato e futuro.

Qualora Città Metropolitana assegnasse a un gestore, qualunque esso sia, la gestione del CSDA, noi non possiamo che prenderne atto anche se abbiamo delle riserve e anche se ... eccetera.

Chiudo soltanto, allora, dicendo che, appunto ... intanto ribadisco anch'io la spiacevolezza della insinuazione fatta e che ha già sottolineato anche la Consigliera Scifo, e poi non ho capito l'ultima con cui ha chiuso il Consigliere Turconi, ha parlato di qualcuno che vorrebbe chiudere la bocca, tappare la bocca se si va a fare ... eccetera. È stata un'altra insinuazione lanciata lì ma che non ho compreso.

Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie, Consigliere.

Vedo iscritto a parlare l'Assessore Tellini.

Stiamo raccogliendo tutti gli interventi dei Consiglieri che sono quasi terminati, o terminati in base all'ordine degli interventi, poi raccogliamo gli interventi dei Cittadini e di conseguenza facciamo tutto un giro di risposte sia agli interventi dei Consiglieri che a quelli dei Cittadini.

Quindi proseguirei con la scaletta che abbiamo condiviso e successivamente do la parola all'Assessore per le repliche e le osservazioni agli interventi, appunto, sia dei Consiglieri che successivamente dei Cittadini che vorranno intervenire.

A questo proposito chiedo, appunto, ai Cittadini, vedo uno che si sta iscrivendo e quindi chiedo a chi volesse ... di iscriversi,

appunto, chi vuole intervenire può iscriversi, appunto, nell'elenco che abbiamo predisposto.

Se non ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri a questo punto possiamo iniziare con gli interventi da parte dei cittadini, in ordine di iscrizione e quindi chiedo di riferirmi chi è il primo a essere ... chi è il primo che si è iscritto nell'elenco per poter dare la parola.

Quindi chiamo a intervenire il primo degli iscritti, il signor Bruno Carozzi, prego.

Come vi ho anticipato all'inizio, ciascun cittadino avrà tre minuti per il proprio intervento, quindi per le proprie osservazioni e domande in merito a quanto è stato esposto.

Prego.

**CITTADINO: CAROZZI BRUNO**

Buonasera.

Premetto che parlo ad esclusivo titolo personale e non come attivista del Movimento 5 Stelle.

Dopo questo dibattito che ho visto, che è stato noiosissimo, come cittadino, perché mi sembra di aver visto solo beghe politiche se non addirittura personali fra di voi, ma poco interessanti per noi cittadini, faccio due domande pratiche all'Assessore Tellini, che io stesso ho raccolto da parte di parecchi utenti del centro sportivo.

La prima è questa, riguarda la piscina.

Nel bando c'è scritto che la piscina verrà rifatta, da come ho capito io, a spese del Comune.

Volevo ... o volevamo sapere in che tempi e quando si prevede questo fatto, e se questo fatto sarà legato o meno agli sviluppi futuri del gestore.

La seconda domanda è questa: ammettiamo che il ricorso di SG venga respinto e si instauri un contenzioso con la società SG Sport, e ammettiamo che dopo un anno il prossimo bando che voi

fate vada deserto, cosa succederà al Centro sportivo? Avete già pensato a un piano "B"?

Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie signor Carozzi, chiamo quindi a intervenire la signora Mercalli Maria, prego.

**CITTADINA: MERCALLI MARIA**

Buonasera.

La mia è una domanda, che spero che vi siate posta anche voi, come mai un centro così bello non sia appetibile. Come mai a queste gare non si presenti nessuno, o meglio, nessun altro?

Vi siete posti la domanda "come mai"?

Perché il bando è troppo restrittivo?

Perché non viene pubblicizzato?

Perché la gente è spaventata da qualcosa?

Perché io penso che laddove non c'è alteritas non possa esistere un progresso e un miglioramento, per cui vorrei sapere come mai questi bandi vadano deserti. È un posto che potrebbe essere un'eccellenza del territorio e a nessuno interessa.

Come mai?

Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie signora Mercalli. Chiamo quindi la successiva iscritta, la signora Manuela Morganti.

Prego.

**CITTADINA: MORGANTI MANUELA**

Buonasera a tutti.

Io sono aresina e frequento il centro come piscina, tutti i giorni, nuotando.

Io e altre persone quest'anno abbiamo notato uno stato di degrado sia nelle pulizie, sia nel personale, che c'è una sola persona a bordo vasca, mentre di solito sono due, oppure c'è anche chi fa i biglietti e chi raccoglie ... e non c'era più l'addetto alla vasca, per cui hanno avuto tanti problemi, l'acqua torbida ... poi le docce non funzionavano, non si sapeva il perché, non potevi chiedere a nessuno perché i ragazzi dicevano "Non si sa ...", non hanno funzionato per cinque giorni.

La vasca esterna pure sporca, mai pulita proprio e poi è diventata verde del tutto, per cui sia io che altri cittadini ci chiediamo: la piscina che fine ha fatto insomma con questa noncuranza ... non concorrenza nella pulizia e in tutto.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie signora Morganti.

Chiamo a intervenire la signora Vigo Sonia.

Prego.

**CITTADINA: VIGO SONIA**

Buonasera.

Io ho sempre frequentato il centro quando era ancora C.C.S.A.; quest'anno siccome non c'era il forum sono andata a prendere il sole lì al nuovo centro, però l'ho trovato, appunto, anch'io di un degrado pazzesco; in più era pieno di zanzare e ho chiesto ai ragazzi se avevano fatto una bonifica o se potevano fare una disinfestazione.

I ragazzi mi hanno detto: "Ma signora, non ci viene pagato nemmeno il nostro stipendio, si figuri se hanno i soldi per farci la disinfestazione".

Sono rimasta allibita e mi è spiaciuto tantissimo, perché io avevo un ricordo bellissimo di quel centro.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie signora Vigo.

Chiama a intervenire il successivo iscritto, il signor Paolo Domante.

Prego.

**CITTADINO: DOMANTE PAOLO**

Allora, buona sera.

Io conosco abbastanza bene il centro sportivo, l'ho vissuto da atleta, da ragazzo che ci ha giocato e ci ha passato nel parco un sacco di tempo, poi ho avuto anche la fortuna di lavorarci per tredici anni sotto il C.C.S.A. Associazione Sportiva, quindi vedere com'è andata a finire col C.C.S.A.

Ho avuto la fortuna/sfortuna di lavorare con il signor Chiappini a Intese Srl e ho visto la chiusura del Centro sportivo ad Intese e quindi la cessazione di tutte le attività. Ho visto tutti quelli che ci lavoravano che essendo chiuso il centro sportivo dovevano trovare altri posti dove andare a lavorare e quello che io posso dire, da persona che conosce il posto, che ormai è un po' fuori dallo sport, anche se è un argomento che per questione di cuore ancora mi interessa, fondamentalmente sono due cose: uno, fin dall'inizio, da quando C.C.S.A. lo sosteneva, per quanto riguarda lo sport, soprattutto quello dilettantistico, bisogna fare una distinzione fra la gestione degli impianti e di gestione dell'attività sportiva, ossia chi fa lo sport non è necessariamente gestore di impianti, perché l'impianto ha dei costi di gestione, di competenze e di ... anche garanzie da fornire, di manutenzioni ... soprattutto il verde ... un parco come quello che è quello del Centro sportivo "Davide Ancilotto", che sono veramente importanti e che se l'impianto non è assolutamente nuovo e all'avanguardia, ma è soltanto un restyling, ti dà la possibilità di portare avanti la gestione per quello che dura quel restyling che è stato fatto, ossia dopo un po' necessariamente gli impianti ritornano vecchi, soprattutto se sono stati un po' rimodernizzati, non è che sono stati rifatti tutti, e quindi si ripropongono i nuovi problemi.

Ora l'affidamento della gestione dell'impianto a una società sportiva senza fine di lucro, oppure con fini di lucro ma comunque società sportiva che fa sport, non è sempre ... non corrisponde sempre alla gestione dell'impianto, ossia la società sportiva secondo me si deve occupare di fare lo sport, a meno che la società sportiva sia Milano Sport, che però è una realtà talmente grande che ha la capacità di gestire sia la parte di personale sportivo sia la parte di personale manutentivo, di pulizie, di sorveglianza, taglio erba e così via.

Una società sportiva invece, secondo me, un centro sportivo comunale, deve individuare il gestore dell'impianto, il quale poi per ottimizzare l'utilizzo degli spazi e fare suo, ovviamente, il guadagno per la sua gestione e tutto quanto, deve riuscire ad affidare le varie attività sportive, non è detto a una sola società; in un centro sportivo possono coesistere varie società, perché in alcuni orari la palestra può essere utilizzata da pinco pallino e in altri orari magari c'è un'altra società sportiva che la potrebbe utilizzare.

Fondamentalmente il problema che c'era all'inizio con C.C.S.A. (addirittura era) separazione della gestione sportiva e gestione degli impianti che è molto diversa, anche l'inquadramento professionale delle persone che si devono lavorare, perché una società sportiva ha una possibilità di gestire il personale in un certo modo, una società che gestisce impianti no.

L'altra cosa che non viene mai considerata è che purtroppo, perché è previsto dalla legge italiana, lo sport dilettantistico, chi lavora, chi opera nello sport dilettantistico è l'unico contratto veramente ancora a cottimo, a ore, senza nessuna tutela per il lavoratore. Non è colpa del Comune, non è colpa del dell'affidamento del bando e del resto.

La questione è che la gestione dello sport dilettantistico in Italia fa schifo. Chi gestisce lo sport in Italia, chi fa l'allenatore e l'istruttore è un eroe.

Gestire gli impianti sportivi è veramente difficile e soprattutto la questione investimenti in un centro sportivo ... se il centro sportivo è comunale gli investimenti, secondo me, deve farli il Comune, perché la proprietà è comunale, dopo di che il Comune deve affidare la conduzione di questo centro a una società che si reputa sia in grado di poterlo fare con le proprie risorse di manutenzione, e poi questa società che gestisce gli impianti deve garantire la possibilità a tutte le associazioni sportive, dalla piccolina al bridge di poter, se c'è lo spazio, utilizzare un impianto magari a un costo calmierato perché associazione sportiva del territorio.

Quindi separazione tra gestione impianti e gestione sport. Secondo me è fondamentale se no non si va da nessuna parte, perché o trovi Milano Sport o se no tutti hanno problemi, perché ...

Scusate, l'ultima cosa. Durata lunga è necessaria se vuoi trovare qualcuno che faccia investimenti, perché con cinque, sei, dieci anni nessuno mette del grano, perché in dieci anni non recuperi tutto quello che è necessario fare lì dentro.

Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie signor Domante.

Ci sono altri iscritti? Altri cittadini iscritti a parlare?

Per ora no quindi facciamo il giro di risposte quindi do la parola all'assessore Tellini per il suo intervento.

Prego Assessore.

**ASSESSORE TELLINI ROBERTA**

Grazie Presidente.

Parto dall'intervento del signor Domante che mi dà la possibilità di rispondere anche, contemporaneamente, alla signora Mercalli.

Le confermo che l'osservazione da Lei fatta è corretta.

Lo sport è molto difficile da gestire e se fatto con finalità senza scopo di lucro ha dei margini estremamente ridotti. Questo può dare una risposta alla signora Mercalli che dice "come mai il CC non è appetibile". Il CC con un bando come abbiamo fatto noi, e con ciò che noi immaginiamo essere lo sport, non è appetibile. Non è appetibile perché ha delle tariffe agevolate, le ha adesso e le aveva prima, perché permette alle associazioni di utilizzare gli spazi con dei prezzi ridotti, perché permette alla scuola l'utilizzo degli spazi, perché vogliamo che il Centro sportivo offra più discipline e non solo ed esclusivamente quelle che producono reddito.

Qualora si facesse un affidamento distinto per le attività sportive, solo le attività che producono reddito verrebbero realizzate.

La polisportiva consente invece di, certamente, offrire tutte le attività sportive principali ma annesse a queste anche quelle che non hanno alcun reddito. Ricordiamo che oggi le attività che vengono praticate al Centro sportivo sono 39.

Ha anche ragione il signor Domante nel dire che è importante che ci sia un esperto di gestione impianti e un esperto di gestione sportiva; infatti se Lei avrà la pazienza di prendere il bando di gara troverà una parte estremamente importante riservata alla richiesta di un soggetto adeguato, tanto che infatti è fatto obbligo ai partecipanti di costituirsi in rete d'impresa. Quindi il suo quesito trova risposta in ciò che noi abbiamo fatto.

È talmente vero ciò che Lei dice che questo è uno degli elementi principali che sono stati inseriti nel bando.

La signora Vigo, se non erro, non mi ha posto un quesito in particolare, se non aver asserito che la piscina ci sono stati dei momenti in cui era molto sporca.

Glielo confermo. Informalmente abbiamo avuto delle segnalazioni; quando il paese si è allagato, per questioni di sicurezza addirittura è stata chiusa, è stato transennato, era piena di rami e di arbusti e per qualche giorno, purtroppo, così

come tutto il paese il Centro sportivo ha versato certamente in condizioni non ottimali.

Voglio anche dire che, come ha detto prima anche la collega Scifo, tutto può essere fatto meglio e tutti noi dobbiamo impegnarci per porre la massima attenzione affinché tutto ciò che può essere migliorato venga migliorato, però forse noi ci dimentichiamo da dove siamo partiti. Ci dimentichiamo che ... il signor Domante dice di aver avuto la fortuna di lavorare con il signor Chiappini, io mi sento di dire che ...

Interventi fuori ripresa microfonica

La sfortuna?

Interventi fuori ripresa microfonica

Ah, okay! No, perché io lo considero assolutamente una sventura.

Scusi non avevo ben compreso il suo intervento.

Ci siamo trovati con un centro sportivo completamente azzerato, il centro sportivo è stato chiuso, è stato riaperto dopo quasi due anni e per quanto, ripeto, ci sono ci sono delle voci e qualcuno racconta di una non ottimale gestione, ricordiamo anche che oggi il centro sportivo ha un numero di iscritti che non ha paragoni negli ultimi vent'anni.

Quindi, ripeto, è nostro preciso dovere quello di impegnarsi affinché tutto venga fatto meglio e dobbiamo prestare la massima attenzione, però secondo me è importante che tutti noi coscientemente e correttamente ci rendiamo conto dal punto in cui siamo partiti.

Questo nuovo bando aveva ed ha l'obiettivo di andare a migliorare e a precisare, a declinare meglio tutte quelle che sono le aspettative e ciò che vorremmo veder realizzato nel centro sportivo, e questa nostra visione va certamente nella direzione

che qualcuno di Voi ha sollevato, per cui alcune cose andrebbero fatte meglio.

Signor Carozzi: "La piscina quando verrà fatta?".

La realizzazione della nuova piscina è prevista per il 2023, rimane l'intenzione dell'Amministrazione di procedere con questo cronoprogramma. I passi e ciò che eventualmente porterebbe a un nuovo bando, e quindi alla valutazione dei partecipanti manca ancora molto tempo e non sappiamo se ci sarà la necessità di fare un nuovo bando, qualora si verificasse questa situazione ragioneremo su come farlo e le modalità di svolgimento dello stesso e qualora dovesse andare deserto va bene, penseremo a cosa fare.

Il rischio c'era anche questa volta. Perché c'era questo rischio? Perché, e qui rispondo di nuovo a chi mi dice: "ah, ma perché hanno partecipato in pochi? Non ci sono tanti partecipanti, perché la gente non lo fa?". Gestire un centro sportivo come il nostro, delle dimensioni del nostro è estremamente oneroso.

Se vorrete dedicare qualche minuto del vostro tempo ad un approfondimento della tematica e se vorrete informarvi su quanto è avvenuto nei comuni molto vicini a noi, vicini geograficamente, con centri sportivi simili ai nostri, seppur molto più piccoli, vi renderete conto che i partecipanti sono sempre estremamente pochi o in alcuni casi addirittura non ci sono.

Quindi il bando necessariamente deve pretendere alcune azioni importanti fatte dal gestore, perché diversamente non garantiremo un servizio che vogliamo garantire, non è facile trovare soggetti disposti a prendersi in carico un una struttura con degli oneri alti come quelli che sono stati ben evidenziati in un documento redatto da un professionista esterno che ha fatto il piano economico finanziario.

Quindi non è una percezione nostra quella degli elevatissimi costi di gestione, ma è un qualcosa che è supportato da dati certi contenuti in un documento che costituisce la base del bando di gara che abbiamo pubblicato e che abbiamo prodotto.

Rispondo alla Consigliera Piva ...

Chiedo scusa, i tempi per la risposta da parte di Città Metropolitana.

Teoricamente Città Metropolitana avrebbe dovuto rispondere entro oggi; ci sono i trenta giorni di sospensiva nel mese di agosto, quindi il calcolo dei giorni ci porta a dire che Città Metropolitana doveva rispondere entro oggi.

Oggi ricorrono anche i tempi per proporre ricorso, informalmente abbiamo nota del fatto che il soggetto che è stato escluso intende proporre ricorso, non abbiamo ricevuto però né protocolli da parte di Città Metropolitana in cui si dice che l'avvocatura ha deciso di non tenere in considerazione la richiesta di riesame e non abbiamo avuto una nota ufficiale nella quale c'è stato fatto pervenire l'avviso di deposito del ricorso.

Provo ora a rispondere al consigliere Turconi, cercando di superare le affermazioni offensive fatte.

Parla di poca trasparenza, dice che noi non siamo stati trasparenti nell'esternarle motivazioni per cui nell'applicare la clausola sociale non abbiamo indicato i nomi; noi stasera le abbiamo fatto l'elenco degli articoli che normano questo aspetto perché lei l'altra volta ci ha detto "voi non conoscete la legge, voi non sapete che i nomi dovevate metterli".

Quindi non è che noi l'altra volta le abbiamo negato qualcosa, noi l'altra volta le abbiamo detto "i nomi non vanno messi" e lei ha detto "informativi, se non sapete le cose informatevi, avete l'obbligo di metterli", e quindi noi oggi abbiamo risposto elencandole, e mi rendo conto, ha ragione il signor Carozzi, è stato certamente noioso per il pubblico, ma era doveroso da parte nostra elencare le normative che hanno fatto sì che i nomi ... il rispetto delle normative e della norma che noi abbiamo seguito e che dimostra che i nomi non andavano messi.

Quindi, ripeto, Lei l'altra volta ci ha detto che non conoscevamo la norma e noi oggi invece le abbiamo elencato quali

sono gli articoli a cui abbiamo fatto riferimento e che dimostrano che noi i nomi non dovevamo metterli.

Interventi fuori ripresa microfonica ...

La nostra mancata trasparenza. Dire che noi non siamo trasparenti e dire che noi sostanzialmente facciamo una gara costruita su misura per SG, tanto che infatti non prevede ...

Interventi fuori ripresa microfonica ...

Lei ha detto che dovevamo prevedere la possibilità di esclusione di un soggetto. Noi la gara non l'abbiamo fatta su SG, su Tizio o su Caio, noi abbiamo fatto una gara.

Lei dice: doveva essere prevista la possibilità di non aggiudicare per inadeguatezza. Ma noi facciamo una gara ed è la stazione appaltante che verifica i partecipanti e che stabilisce se un soggetto è titolato o meno ad essere aggiudicatario del bando di gara.

Devo anche sottolineare, perché ritengo che anche questa parte personalmente trovo spiacevole, e riprendo quello che ha detto il Consigliere Buroni, e dire che Lei spera si possa parlare con le persone che non sono state pagate, sperando che non vi siano delle ritorsioni, trovo che anche questo sia estremamente grave; così come, e mi rivolgo alla signora Vigo, che ha affermato che delle persone che lavorano al Centro sportivo le hanno detto che lavorano lì ma non vengono pagate, ci sono tanti bravi avvocati specializzati in diritto di lavoro, mi chiedo come mai non vengano sentiti e come mai le persone continuino a lavorare al Centro sportivo pur non pagate. O è un ambiente particolarmente piacevole o lo fanno per passione, diversamente credo che queste persone dovrebbero ricorrere alle autorità competenti qualora ciò che lei afferma fosse vero ed eventualmente se ritiene può, in forma ufficiale, comunicarmi i nomi delle persone che le hanno detto di lavorare gratis.

Detto questo, Consigliere Turconi allora è vero, e ce lo siamo già detti, e credo che la cosa è stata rilevata dal pubblico ed è stata anche esternata da noi.

Tutto può essere fatto meglio.

Io non le sto dicendo che il Centro sportivo è al mille per cento della sua funzionalità; non le sto dicendo che tutti noi avremmo potuto o dovuto fare qualcosa di più o qualcosa di meglio, ma credo che i temi vadano tenuti separati.

Intanto qui stiamo parlando di ciò che è stata una gestione quando in realtà l'ordine del giorno del Consiglio Comunale, ma per carità, rispondo volentieri ai Consiglieri e alla Cittadinanza anche di altre tematiche, però vorrei ricordare che noi abbiamo un ordine del giorno su un quesito posto da voi "non ci avete risposto sostanzialmente sulla richiesta dei nomi" e quindi, giustamente in questa sede abbiamo fornito una risposta.

Nessuno di noi ha mai sostenuto e sostiene, ma neanche l'attuale gestore dice di aver fatto tutto al meglio possibile, tutti siamo certi che dobbiamo fare qualcosa in più, ma da qui a dire che una gara fatta come l'abbiamo fatta è stata sostanzialmente fatta in una maniera inadeguata e che quindi consentirà a un soggetto inadeguato di continuare a gestire malamente il Centro sportivo lo trovo ingeneroso. Le ripeto c'è la nostra massima attenzione, anche noi siamo areisini, anche noi abitiamo ad Arese, anche noi sentiamo le voci, ma da amministratori abbiamo l'obbligo di ragionare e muoverci sugli atti.

Quando ci sono degli atti che ci dimostrano che ci sono degli illeciti o dei fatti gravi che ci vengono formalmente sottoposti abbiamo il dovere sia come amministratori che morale di intervenire, però non possiamo generalizzare e quindi buttare tutto il lavoro che è stato fatto e tutto ciò che verrà fatto sostenendo che tutto va male e mi auguro che lei non creda veramente che le persone che sono scontente non lo dicono per paura di ritorsioni, perché credo che tutto si possa dire salvo

che ci siano delle ipotesi di reazioni, si ipotizzi da parte di non so chi di una reazione violenta ai danni di soggetti che dimostrano una qualsiasi forma di dissenso o di non gradimento.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie Assessore, do la parola al Sindaco per un suo intervento.

Prego, Sindaco.

**SINDACO PALESTRA MICHELA**

Grazie Presidente, buonasera a tutti.

Io volevo fare un passo indietro per poi toccare alcuni temi, perché credo che sia necessario in questo contesto assumersi una responsabilità e chiarire di fronte a una platea più ampia di quello che è il tradizionale auditorium del Consiglio comunale quali sono le scelte politiche che sono state fatte, che sono state alla base del testo portato in Consiglio comunale che aveva visto ... ha visto anche un'ampia convergenza di coloro che siedono in questi banchi.

Il punto di partenza è stato tenere alta la barra, cioè chiedere fortemente in questo bando che ci fosse un soggetto adeguato, capace, con la capacità economica e finanziaria, qua si lega un po' il tema gestionale, strutture e gestionale sport, che necessariamente dovevamo individuare in unico, questo l'ha già detto all'Assessore Tellini, per mantenere una vocazione polisportiva del centro e fare in modo che come succede, da noi, anche in alcuni impianti sportivi limitrofi le attività non si riducessero essere solo quelle capaci di dare ritorno economico e finanziario, ma che ci fosse un principio all'interno di un articolazione di diversi sport dove gli sport che garantiscono anche più margine potessero garantire questa pluralità non a discapito degli sport minori.

Noi siamo in un paese in cui gli sport minori, e non parliamo di sport sconosciuti, non generano alcuna redditività ai gestori

sportivi, semmai sono un costo, ma nell'offerta in un centro come il nostro così esteso ne rappresentano un elemento educativo e di offerta territoriale che ritenevamo indispensabile. Da qua la scelta di porre dei paletti e di fare in modo che il soggetto avesse delle capacità gestionali e sportive.

Si è voluta mantenere alta la barra, anche per impedire che ci fosse una capacità di partecipare alla gara da parte di coloro che in realtà non mettevano al centro il progetto sportivo. Il progetto sportivo era nei documenti di gara uno degli elementi centrali, e il piano economico del professionista, che è stato uno degli elementi centrali, ci ha dimostrato che la sfida era possibile, ambiziosa sicuramente ma possibile. In questo l'Amministrazione, riprendo anche la sollecitazione del Consigliere Turconi, si è assunta una responsabilità anche di investimenti, limitatamente non tanto alla capacità economica ma anche alla capacità operativa, per cui questa estate è stato rifatto il parquet del basket, che nell'analisi del centro sportivo risultava non più adeguato per la pratica; è stato messo all'interno del bando una precisa cronologia con un'assunzione importante di rifacimento di uno degli elementi che sappiamo essere deboli, interventi dei cittadini l'hanno evidenziato, e cioè di una struttura ormai vetusta come quella della piscina, per cui l'intento preciso di procedere alla realizzazione di una nuova piscina; in più siccome è stato messo a carico in questo bando un investimento importante da parte del soggetto partecipante, quindi dei soldi, con dei tempi di investimento limitati se non sbaglio nei primi due anni, quindi con una capacità di investire ora e subito per intervenire anche su altre criticità del Centro sportivo, necessariamente è stata presa in considerazione una durata più lunga che garantisse il fatto che potesse partecipare qualcuno che quindi ne determinava nella propria valutazione economica la sostenibilità.

Parlare di quindici anni nel mondo sportivo è mettere alcuni degli elementi, però non ci sembrava sufficiente e abbiamo

introdotta in questo bando anche la possibilità, e quindi attribuendo anche la facoltà non solo a questa Amministrazione, perché quando parliamo di quindici anni è ovvio che il tempo travalica anche l'attuale Amministrazione e investirà altre amministrazioni, abbiamo definito una serie di opere possibili, compatibili, con la struttura del bando che se questa Amministrazione e le successive riterranno potranno fare per migliorare ulteriormente il Centro sportivo.

Ne cito una che è la più grande delle possibilità, cioè realizzare un palazzetto sportivo coperto, perché noi sappiamo che su questo c'è un'esigenza, una domanda forte del territorio per la pratica degli sport al chiuso, però c'è anche la possibilità di intervenire sul campo di calcio e renderlo sintetico, così come la possibilità di intervenire sulla pista di atletica, così come intervenire con la buca della ginnastica artistica per permettere altre attività.

Quindi, quello che voglio trasmettere a chi ci ascolta in questo momento è che il pensiero rispetto alla sfida del Centro sportivo, che è un elemento sensibile non solo perché appartiene alla storia di Arese, ma perché la storia recente ha reso particolarmente difficile superare il momento della chiusura, il pensiero è stato profondo, è stato articolato e si è mosso all'interno di quelle che poi sono le regole degli appalti, ha consegnato a un soggetto terzo quello che era una visione che questa maggioranza ha ritenuto fondamentale per rilanciare ancora il centro sportivo, ancora oltre a quelli che sono i numeri attuali, consapevole di alcuni limiti ma consapevole che è un punto nevralgico, perché uno degli elementi che abbiamo nella nostra città. Nonostante la crisi economica sull'investimento e sullo sport le famiglie non arretrano, perché lo sport ormai è un elemento che ha a che fare con la salute, con lo star bene, con la socialità e con la rete di appartenenza alla propria città; quindi cruciale è il tema del Centro sportivo.

In questo, e torno ad alcune osservazioni in particolare del Consigliere Turconi, non si è ragionato sul soggetto, cioè si partiva dal gestore attuale ma i ragionamenti sui documenti di gara e sull'impostazione della gara erano mirati a immaginarci cosa volessimo all'interno di quel centro sportivo, e quando si fa una gara, e in questo caso rinforzo il tema che è stata fatta da un soggetto terzo, che quindi non ha influenza sul territorio, primo non si ragiona su chi (l'ha ha detto bene l'Assessore) deve essere il gestore, si ragiona su quello che si vuole.

Secondo.

In alcun modo, e ci tengo a specificarlo, anche in una gara che fosse stata all'interno del Comune, cosa che non è, perché comunque noi ci appoggiamo anche da tempo ormai su quelle che sono le stazioni appaltanti, ma anche in questo caso io ci tengo a precisare e sgombrare ogni equivoco del fatto che la politica, quindi noi Amministrazione, non abbiamo alcuna relazione, alcun passaggio in quelle che sono le fasi, le decisioni e i processi che permettono l'analisi delle successive fasi.

La politica ha un ruolo e che credo sia importante rivendicare nell'indirizzo strategico, poi l'indirizzo strategico è quello che è l'esito di quell'indirizzo è consegnato alla parte tecnica, in questo caso a Città Metropolitana.

Qua mi spiace che non ci sia il Consigliere Turconi, ma in qualche modo gli è già stato detto, anche a me sta stretto in particolar modo il paragone con quello che è successo in questo Comune con Intese, l'ha ben detto, come è stato gestito quel momento è quell'affidamento, che voglio ricordare non ha rispettato le norme, è stato qualcosa che è stato un'onta per la nostra città e ha portato alla chiusura del centro sportivo e ne ha determinato anche scelte politiche importanti da parte dello stesso gruppo consiliare della Lega che era parte della maggioranza di allora.

A rafforzare il fatto che proceduralmente forse sembra la burocrazia, ma la burocrazia dobbiamo sempre pensare che è un

elemento a tutela dell'utilizzo delle risorse pubbliche, a rafforzare questo tema, quindi sulla correttezza degli elementi messi a gara voglio anche ricordare che Città Metropolitana ha uno strumento a fianco che la affianca nella verifica della correttezza dei documenti messi a gara, e su questo nessun rilievo è stato fatto.

Ora il tema di chi ha partecipato alla gara, l'ha detto qualche cittadino, è importante perché ci induce a riflettere anche sul fatto che esiste una criticità nella gestione dello sport, ma non credo che questo debba essere motivo per abbassare gli elementi di tutela e di forte investimento sullo sport da parte di un'amministrazione. Certo è un campanello d'allarme sul quale si ragionerà per capire se è stato alto e sfidante il contenuto del bando, ma questo finché non avremo la chiusura dell'esito attuale credo che sia prematuro ragionarlo.

Dall'altra parte io credo che sulla trasparenza si debba un po' distinguere, quindi da una parte c'è l'impostazione del bando di gara e l'indirizzo strategico, l'altro elemento che emerso stasera invece è una contestazione da parte del consigliere Turconi delle competenze della gestione del Centro sportivo, sono due cose diverse.

E in merito anche al tema della tutela dei lavoratori, quello che, ahimè, in qualche modo anche in maniera precisa e didascalica, quindi anche noiosa può essere, è stato specificato dall'Assessore Tellini è che c'è stata un'attenzione nella costruzione dei documenti di gara verso i lavoratori, che è stata costruita nel solco di quelle che sono le condizioni del codice degli appalti, le condizioni contrattuali e quello che prevede la norma, oltre quello che invece è quello previsto, perché inserire la clausola sociale per i lavoratori è stato una precisa volontà politica.

È anche da ricordare che il tema della causa sociale riguarda i dipendenti e sappiamo, è stato ben detto, che in realtà il mondo contrattuale delle società sportive è molto articolato e quindi

nei temi dei collaboratori non è proprio possibile ragionare in termini di bando e di norma rispetto una clausola sociale.

Quindi questo per ribadire che c'è stata una volontà, anche in questo caso, di massima tutela compatibile con le norme.

Per coloro che invece sono interessati alla clausola sociale e quindi coloro che sono anche elencati in termini di numero, inquadramento e ore all'interno della gestione del centro sportivo, se andiamo a ragionare in termini di nome e cognome, e questa cosa avevamo già ... ne avevamo già discusso nel precedente Consiglio Comunale, è bene dire che l'esercizio e l'applicazione della clausola sociale, che è prevista dal bando, avviene nel momento successivo, quando c'è un passaggio fra il vecchio gestore e il successivo gestore. Quindi io chiedo di fare chiarezza rispetto a questo.

Spero che sia emerso stasera di quelli che sono i contenuti della gara e quelle che sono le preoccupazioni, le giuste preoccupazioni della tutela dell'esercizio della massima tutela di coloro che dentro il Centro sportivo ... ha dentro e che lavora e quindi deve essere tutelato, però nei limiti di quelli che sono i confini dati dalla norma, e sono due momenti diversi, il passaggio da appalto a appalto e i contenuti del bando. Spero che su questo si sia riusciti a fare chiarezza perché in realtà su questo c'eravamo già confrontati e forse il passaggio di stasera ha meglio specificato i due ambiti e le preoccupazioni comprensibili, i ruoli dell'Amministrazione o di altri soggetti in altri momenti rispetto l'inquadramento dei lavoratori.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie.

Grazie anche all'intervento del Sindaco, dalla nostra scaletta è prevista la verifica, appunto, di eventuali ulteriori interventi da parte dei cittadini. Se ci sono altri iscritti a parlare prego di verificare di modo, eventualmente, di dare la parola.

Grazie, è iscritto a parlare nuovamente il signor Domante ed è l'ultimo che si è iscritto a parlare.

Signor Domante tre minuti di intervento, prima sono stati sei, quindi adesso le concediamo ulteriori tre minuti per un nuovo intervento.

Grazie.

**CITTADINO DOMANTE PAOLO**

Okay, allora velocemente.

Io non do nessun giudizio a questo bando che è stato fatto, il mio intervento non ha assolutamente nessun valore di giudicare se questo bando sia stato fatto bene o male, non ho le competenze e le capacità anche legali di conoscenze di diritto civile, affidamenti e vari. Ribadisco soltanto due cose: per me per uscire dall'impasse che ormai è vent'anni che riguarda il centro sportivo è necessario dividere quello che è la gestione dell'impianto da quella che è la gestione sportiva.

La gestione dell'impianto deve essere affidata a qualcuno che è in grado di gestire gli impianti e deve avere la possibilità di avere degli impianti che si possono chiamare a reddito, ossia con poca spesa di investimento magari umano e grosso incasso economico.

Esempio: calcetto. Al calcetto basta fundamentalmente qualcuno che apra i campi e poi sono soltanto affitti.

Gli abbonamenti tennis, possono essere gli abbonamenti nuoto libero, insomma tutta quella parte lì.

Quello che è invece lo sport sociale è un altro discorso, a quel punto lì secondo me il Comune, il proprietario dell'area che affida al gestore dell'impianto può dare lui delle limitazioni, delle calmierazioni, delle indicazioni su chi, come e perché deve essere utilizzato il centro sportivo.

La questione invece che ho sentito dell'estrema lunghezza di affidamento è necessario che se un centro sportivo grosso come il Centro Sportivo Davide Ancilotto viene affidato a una persona che

poi in questo caso è il gestore sportivo e dell'impianto, ha necessariamente bisogno di tanto tempo per poter prevedere dei progetti, perché di cinque anni in cinque anni nessun gestore, che sia sportivo o che sia di impianti, può considerare attraente il centro sportivo.

L'ultima cosa che dico è, che io mi ricordi, nel C.C.S.A. era necessario distinguere quella che era l'inquadramento dell'operatore sportivo rispetto a quello che era l'inquadramento dell'operatore manutentivo oppure sulla struttura.

L'ultima cosa velocissima. "Intese" è stato un disastro, il passaggio come è stato ... come è arrivato, non si è capito niente. L'unica cosa che ha creato Intese e che ha fatto è distruggere una vera polisportiva, dove non c'era un proprietario, dove c'erano dei soci che si votavano ogni tot anni e mettevano lì gente che non metteva soldi, non metteva dentro niente, lo faceva proprio come volontari, che era il C.C.S.A.

Ora ricreare una società come il C.C.S.A. è quasi impossibile, perché ormai tutte le società sportive hanno un presidente che in qualche modo è colui che foraggia l'attività sportiva.

Ora la questione fondamentale è quella di dire: lo sport dilettantistico in Italia non porta reddito, quello che porta reddito nello sport dilettantistico paradossalmente sono le attività commerciali accessorie (fra virgolette in nero), ossia le squadre di calcio non professionistiche AC ... lo dico, poi mi vengono a ... però si finanziano sapete come? Con i tornei estivi. Ma non con i tornei estivi con l'iscrizione delle squadre, con salamelle e birrate alla sera. Queste le realtà sportive, se volete sapere veramente com'è la questione sportiva, le realtà sportive.

Un conto è il gestore dell'impianto, se il gestore dell'impianto ha una super piscina tale per cui garantisce corso per i bambini a un certo prezzo, corso per gli anziani a non certo prezzo, corso per disabili a un certo punto e poi ha la SPA, il

centro benessere, il massaggiatore ... per chi vuole spendere di più non c'è assolutamente, secondo me, niente di male.

L'importante è dire: l'impianto sportivo è fatto da impianti sportivi, gli impianti sportivi devono essere gestiti, possono essere gestiti da un unico oppure magari parzializzati, diventa tutto molto più complicato, cioè il calcione viene affidato a uno, quello ... diventa tutto molto più complicato, però l'impasse che io vedo da vent'anni (più o meno) è quello di dire: gestione impianti onerosa, perché comunque il parco, la San Giuseppe col parco non ci fa i soldi, però il taglio dell'erba, la manutenzione degli alberi e quelle robe lì se la deve fare la SG è necessariamente un investimento che deve fare non sportivo.

Allora bisogna in quel modo lì capire quella che è la volontà di gestione dell'impianto da quello che è l'affidamento sportivo che poi, ripeto, può essere a un soggetto che riesce a garantire sport per tutti e tutto quanto ...

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Signor Domante siamo a quasi cinque minuti.  
Grazie mille, è chiaro il suo punto di vista. Grazie mille.  
Non ci sono altri interventi da parte dei cittadini.  
Si iscrive la signora Rinieri a intervenire.

**CITTADINA: RINIERI**

... il battito, mi interessava capire nel centro sportivo quanti istruttori e quanti allenatori lavorano con l'utenza; come sono inquadrati; quante ore fanno e se questa forza lavoro fosse stata inserita nel bando, perché io ho visto l'elenco dei lavoratori inseriti nel bando, non ci sono i nomi ma ci sono le qualifiche, le qualifiche sono solo dirigenziali e amministrative e dei manutentori, ma tutta la forza lavoro, cioè agli istruttori e gli allenatori, che sono quelli che materialmente lavorano con l'utenza non ci sono e non riesco a capire quanti sono, quante ore

fanno e come sono inquadrati. È possibile avere questa informazione?

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie signora Rinieri.

A questo punto è previsto un giro di interventi da parte dei Consiglieri, quindi ai gruppi consiliari sempre per una tempistica di cinque minuti per gruppo, e dopo l'intervento dei Consiglieri abbiamo la replica, le osservazioni e le risposte da parte della Giunta.

Quindi invito i Consiglieri, se vogliono evidentemente, a intervenire.

Prego, Consigliere Turconi.

**CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO**

Sì, grazie.

Innanzitutto faccio una precisazione: quando parlo io parlo a nome del gruppo Lega e non parlo a titolo personale, quindi mi spiace che venga spostato il discorso a livello personale.

Mi spiace che a volte magari le parole che vengono dette non è la prima volta che l'assessore Tellini si offende, però mi spiace, rimanga offesa, ma io non voglio certo offenderla; entriamo nel merito di certi discorsi ...

Interventi fuori ripresa microfonica ...

... quindi non sono discorsi fatti per offendere nessuno; io li dico a modo mio.

Per entrare nel merito di quello che ho detto l'altra volta, dei nominativi o meno, diamo le giuste precisazioni. Io l'altra volta avevo chiesto addirittura l'intervento dell'assessore Augurusa, quanto sindacalista, dicendo che le regole dell'appalto sono quelle, bastava rispondere che in questo caso la regola non era quella e l'avrei accettata come risposta. Non è che uno debba offendersi o debba ... tant'è vero che ho chiamato in causa (andiamo  
Seduta straordinaria Consiglio Comunale del 17 SETTEMBRE 2019

a risentire quello che ho detto) l'Assessore Augurusa come sindacalista, non come assessore, per dire meglio di lui le regole dei cambi di appalto e ...

Allora quando dico del discorso della trasparenza non è una cosa che deve offendere qualcuno, è il fatto che dovremmo essere tutti trasparenti nel chiedere a chi collabora con l'Amministrazione, non che siamo noi che l'Amministrazione non è trasparenza, io dico la mancanza di trasparenza anche da parte di quello che può essere il gestore, perché ritengo che siano dati che è giusto che l'Amministrazione venga in possesso, ora, domani, al di là di chi fosse il gestore.

Quindi noi qui abbiamo votato a favore del bando e lo rivoteremo; diciamo che abbiamo adesso la fortuna che se il bando dovesse essere annullato per motivi ovviamente che la legge ne consente, magari di andare a rileggerlo nel dettaglio e vedere se può essere sfuggito qualcosa per andarlo a migliorare, punto.

Ma questo non deve essere il fatto che noi ... non vogliamo boicottare lo sport, questo sia chiaro, non è questo il nostro intento, è questione che quando ricordiamo il centro sportivo non dobbiamo ricordare il centro sportivo solo come i due anni che è stato chiuso, ma guardate che il centro sportivo è dal '70, ha prodotto tanti atleti, è sempre funzionato bene, allora il centro sportivo è andato male dopo un certo anno, è andato anche male perché sono cambiate le leggi, dove i comuni non potevano più finanziare gli sport, quindi non potevano dare soldi ai gestori dello sport e sono cominciati i problemi, problemi ovviamente di natura economica.

Noi ci siamo passati, io ci sono passato in prima persona perché con Intese e Chiappini siamo stati in causa cinque anni, perché lui diceva che era nostra la causa ... il motivo per cui anche il Commissario Pavone l'aveva buttato fuori, quindi la storia la conosciamo bene, conosciamo bene anche la storia del centro sportivo, ma non la conosciamo solo nei due anni che è stato chiuso, ci sono anni prima dove il Centro sportivo è stato

il fiore all'occhiello d'Italia, non dimentichiamoci che ha portato una scuola in serie A; il numero degli atleti può darsi e probabilmente era anche superiore ad adesso, ma non è questa la competizione, ovviamente sono cambiati anche il numero degli abitanti, quindi è giusto che aumentino gli iscritti, quindi vuol dire che c'è la necessità di gestire al meglio un centro, perché centri come il nostro attorno a noi non ce ne sono.

Quindi è un oro che abbiamo in mano, vediamo di non svenderlo e vediamo in ogni caso di attivarci su tutto quello che possono essere le attività di controllo a tutela degli impianti e a tutela dei cittadini che sono i fruitori del centro e delle attività, questo è.

Non vogliamo entrare nel merito di altre cose, però quando diciamo della trasparenza è una cosa che pensiamo che dire questo, di trovarci tutti d'accordo, perché la trasparenza è la trasparenza, non è una cosa che viene buttata lì, non è un discorso di colore politico, è proprio un discorso che più chiari, più evidenti e più trasparenti sono le cose e siamo tutti più felici e contenti, perché noi siamo qua per questo.

Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie Consigliere Turconi, do la parola alla Consigliera Piva.

Prego, Consigliera.

**CONSIGLIERE PIVA MICHAELA**

Grazie Presidente.

Io volevo fare delle osservazioni a valle di alcune domande che hanno fatto i cittadini e riguardo al bando, perché non attira partecipanti.

Prima delle ferie ho fatto degli accessi atti, ho fatto, ho chiesto chi ha fatto sopralluoghi per effettuare la gara e da

quello sono partita a chiedere, a chi aveva effettuato i sopralluoghi, perché non ha ritenuto di partecipare.

La risposta è stata perché il piano economico non era sostenibile.

Abbiamo fatto un excursus su diverse modalità di bandi, quelle che risultano più appetibili per i gestori di sport sono le manifestazioni di interesse, dove ognuno, in base alla propria specificità, offre oltre allo sport un'attività attrattiva, perché in sé lo sport non attrae reddito, quindi ci vuole qualcosa che coadiuvi l'attività sportiva con l'attrattività di intrattenimento.

Per esempio ricordo anni fa al CC ha avuto molto successo la ventiquattr'ore di sport, cose di questo tipo rendono, diciamo, remunerabile un'attività sportiva che altrimenti a pochissimo margine. Quindi c'è anche un po' una visione manageriale diversa da attuare.

Questo per me poi si aggancia anche col tema delle opere previste, per cui comunque abbiamo budget e forse in quel budget si può rivedere qualche scelta.

A me risulta che la piscina abbia dei problemi per quanto riguarda la copertura, però il resto della struttura è buono; quindi si può anche pensare di recuperare la piscina nella sua sede e dare priorità ad altre opere che magari attirino sport, cultura, spettacolo, quindi un palazzetto più prestante di quello che abbiamo, senza ripetere un'opera che magari possiamo adeguare con altre soluzioni.

Quindi questo è un invito un po' a ripensare eventuali margini di miglioramento nel bando stesso, visto che forse abbiamo più tempo.

Quindi questa è una considerazione sulla partecipazione al bando.

Per quanto riguarda il tema del lavoro e ho chiesto il DURC e il DURC è sempre stato pagato, quindi il Comune ha evidenza di quello.

Nella disamina di Città Metropolitana compaiono delle note fatte molto bene, quindi questi verbali sono utili e da ricontrollare, per un eventuale riformulazione o correzione di un contratto.

Nella parte di software di gestione, di gestionale, nel bando si indicava il punto di accesso da remoto per il Comune di Arese e invece nella documentazione di gara questo non è stato indicato, quindi forse, non lo so, chiedo specifiche, questo è un modo anche di controllare meglio la gestione del centro sportivo, di avere un evidenza migliore, questa è una domanda o può essere anche una riformulazione di eventuali strumenti di controllo che possono essere più utili da un da un DURC che poco dice se un dipendente magari ha pagato part time a contratto e l'altra parte del tempo a collaborazione.

Quindi questo è quanto.

Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie Consigliere per il suo intervento.

Faccio intervenire il Consigliere Piovesan prima di dare la parola agli Assessori che hanno richiesto di intervenire.

Prego, Consigliere.

**CONSIGLIERE PIOVESAN UMBERTO**

Sì, grazie Presidente.

Sarò breve così lasciò anche spazio eventualmente a qualche altro collega.

Mi premeva solo evidenziare questa cosa che anche dovesse l'attuale gestore, quindi SG Sport fare ricorso e vincere il ricorso, diciamo che ... anche quindi se ci trovassimo di fronte ad uno stesso gestore, rispetto al gestore che ha avuto in mano il centro sportivo negli anni scorsi e in questo momento, non sarà comunque la stessa gestione, ecco questo volevo far notare, perché come abbiamo detto in questa sera, diverso è il contratto, diversa

la durata, diverso il fatto che c'è in questo caso richiesta nel bando un'associazione temporanea di imprese per gestire anche nel modo migliore le manutenzioni, diverso il fatto che ci sono tutta una serie di investimenti, diciamo, per i quali l'Amministrazione si è impegnata, la piscina per esempio, o che ha per esempio previsto nel corso di validità del bando e quindi quantificato in base ai calcoli, diciamo, fatti dal consulente che ha redatto il piano economico finanziario; quindi stesso gestore ma non stessa gestione.

Poi un'altra cosa. Volevo cogliere l'occasione, visto che ci sono cittadini, volevo invitare i cittadini e utenti del centro sportivo, evidentemente, a far presente le criticità che ci sono, ci possono essere e sempre ci saranno, nel senso che evidentemente può accadere che l'Amministrazione, i Consiglieri non ne siano necessariamente informati, perché magari non frequentano il centro e non gli vengono riferiti alcuni malfunzionamenti per esempio, ma è giusto, come dire, ci sono dei canali già aperti, altri se ne possono aprire, per far arrivare queste segnalazioni e fare in modo che il Comune, tramite per esempio l'assessorato ai Lavori Pubblici o anche l'assessorato allo Sport, con gli strumenti previsti dal bando, dal disciplinare, dal contratto interagiscano con il gestore e facciano le opportune verifiche ed eventualmente richiami; cose che sono state fatte anche in questi anni per una serie di cose, probabilmente qualcos'altro può essere sfuggito o poteva essere fatto meglio, come è stato detto anche questa sera, ma invito tutti sempre a mantenere la vigilanza e a segnalare in modo che si possa far fronte.

Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie, Consigliere.

Se non ci sono ulteriori interventi da parte dei Consiglieri, darei la parola all'assessore Tellini per i commenti e le repliche alle osservazioni e alle domande fatte.

Prego, Assessore.

**ASSESSORE TELLINI ROBERTA**

Grazie Presidente.

Risponderò adesso alle ultime osservazioni fatte dal signor Domante e al Consigliere Piva.

Per quanto riguarda poi il dettaglio delle opere pubbliche che abbiamo immaginato, che come ha già detto il Sindaco sono molte e comportano un esborso da parte dell'Ente non indifferente, proprio perché, come già detto, crediamo molto nello sport, su questa parte credo poi entrerà meglio il mio collega Assessore Ioli.

L'ultimo intervento del Consigliere Turconi, nel quale comunque giustamente ricordo i tempi d'oro del C.C.S.A. e ha anche sottolineato però come un modello di questo genere non sia, anche a livello normativo, più ipotizzabile. Qui voglio tornare sull'intervento del signor Domante per dire che intanto il bando è quindici anni e non cinque ...

Interventi fuori ripresa microfonica ...

Ah, okay, no perché nel suo intervento non si era, cioè ... si è riferito ai cinque anni, ai cinque anni. Ribadisco ...

Interventi fuori ripresa microfonica ...

Infatti è di quindici, okay, quindi ... non bastano cinque e infatti è di quindici.

Ribadisco ancora che è previsto da bando una netta distinzione tra gestore impianti e soggetto che farà manutenzioni o che si occuperà di impiantistica, è una condizione, come dire, imprescindibile.

Quando parliamo di costituzione di rete d'impresa è perché il soggetto che si propone e partecipa alla gara deve per obbligo presentarsi insieme a un soggetto titolato ed accreditato alla

realizzazione degli impianti, alla manutenzione e alla gestione degli impianti. Quindi il tema di distinguere i due ambiti è un tema che è previsto, obbligatorio e che è nel bando di gara.

Ha fatto riferimento anche lei agli anni d'oro del Centro sportivo, a differenza del Consigliere Turconi o del gruppo Lega Nord, perché come ha giustamente sottolineato la sua posizione è quella del gruppo Lega Nord, forse però Lei, a differenza del Consigliere Turconi, non sa quanto a livello normativo è cambiato, e soprattutto quanto a fronte di una norma diversa il Comune investiva nel centro sportivo. Stiamo parlando di centinaia di milioni all'anno, vicino al mezzo miliardo, contro un costo ...

Interventi fuori ripresa microfonica ...

In lire, sì!

Contro un costo che il Comune ... contro zero che oggi il Comune sostiene; il Comune oggi non da contributi, costo per il Comune è zero, e non solo, il Comune ad oggi percepisce un canone.

Quindi è pur vero che quando la normativa lo consentiva il Comune contribuiva in modo importante, peraltro non che ... io sono sempre stata una frequentatrice del centro sportivo, non che non ci fossero i problemi anche allora, la differenza sostanziale però è che oggi il Comune non solo da contributo zero, ma riceve un canone.

Okay.

Questo meccanismo è stato riproposto anche nel nuovo bando.

Concordo con Lei e con il Consigliere Piva quando dite che il Centro sportivo non deve essere solo sport. Quando il Consigliere dice che ci debbono essere momenti aggregativi, tipo ventiquattr'ore sportiva, che peraltro è un'attività che l'attuale gestore ha più volte proposto; sono state proposte diverse giornate di sport aperto e di sport minori, diverse giornate in cui si partecipa alla vita sociale del paese all'interno del Centro sportivo.

Il Consigliere Domante ha ragione quando dice che birre e salamella sono un elemento trainante; durante le manifestazioni SG l'ha sempre fatto e ci auguriamo che anche ...

Interventi fuori ripresa microfonica ...

L'ha sempre fatto, ci risulta che abbia anche fatto sempre gli scontrini, ci auguriamo che questa attività del bar continui, devo dire che c'è soddisfazione per le proposte che vengono fatte e ribadisco che anche le affermazioni sul nero forse andrebbero evitate, perché il concetto vale quello di prima, o le cose si circostanziano o magari è meglio non dirle.

Interventi fuori ripresa microfonica ...

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Signor Domante adesso non riusciamo a fare un dibattito con il pubblico, Assessore, quindi non sollecitiamo un dibattito in questo senso.

Grazie.

Prego, Assessore.

**ASSESSORE TELLINI ROBERTA**

Rispetto alle questioni poste dalla signora Rinieri ho detto all'inizio quando Lei era assente, che nel capitolato speciale è allegato, mi sembra sia l'allegato numero 7, il dettaglio delle posizioni e dei soggetti che rientrano e che possono essere contemplati dalla clausola sociale.

La clausola sociale è riservata ai contratti a tempo indeterminato, per ulteriori informazioni in merito alle attività che vengono svolte dai singoli dipendenti credo sia corretto rivolgersi al gestore, che è il soggetto titolato a ripartire tra

il proprio personale le attività e le modalità di svolgimento delle stesse.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie Assessore Tellini, do la parola all'Assessore Ioli.

Prego, Assessore.

**ASSESSORE IOLI ENRICO**

Grazie, buonasera.

Volevo soltanto fare una precisazione sull'intervento della Consigliera Piva.

Avevamo già avuto modo di parlare della scelta di intervenire o meno sulla piscina esistente riqualificandola piuttosto che demolendola e ricostruendone un'altra; è stata presa in considerazione anche la prima ipotesi, ovvero quella di ristrutturare la piscina esistente, però come le dissi in Consiglio tempo fa, quella struttura è stata progettata con criteri diversi e con normative diverse, soprattutto in materia antisismica, per cui cinquant'anni fa le strutture non richiedevano le verifiche che vengono richieste adesso e che sarebbe impossibile dimostrare con la struttura esistente; per cui quello che si potrebbe fare sulla struttura esistente non sarebbe altro che un maquillage, ma che non risolverebbe i problemi strutturali di quelle di cole edificio, intendo sia in tema di coibentazione, sia di conservazione proprio della volta della struttura, sia impiantistico; per cui la valutazione è stata quella non di fare un doppiione ma di realizzare una nuova piscina con criteri moderni, quindi rispondente alle esigenze e anche alle normative attuali, e di riutilizzare sì in parte la vasca esistente demolendo la cupola e realizzando una piscina all'aperto, per cui alla fine avremmo due strutture, una coperta e una scoperta. È vero che adesso c'è una piscina scoperta, però è del tutto diversa da quella che sarà una piscina con una vasca come quella attuale, e quella è un'opzione.

Diciamo che la piscina nuova è un impegno preso, la realizzazione della piscina esterna è una valutazione che potremmo fare, però questo consente di farla e soprattutto questa scelta è stata motivata anche dal fatto di non interrompere il servizio, perché lavorare sulla piscina esistente vorrebbe dire, ovviamente, sospendere il servizio della piscina per almeno un anno, ma probabilmente di più; invece lavorare sulla struttura nuova consente di mantenere la vecchia fino a che si dimette, perché la nuova è già pronta.

Grazie.

**PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA**

Grazie, Assessore Ioli.

Non vedo iscritto nessun altro Consigliere a parlare, nemmeno gli Assessori, quindi se non ci sono ulteriori interventi chiudiamo la seduta di questa sera, la seduta aperta.

Ringrazio in primis i cittadini che hanno partecipato, sia assistendo alla seduta, sia intervenendo nel dibattito; i Consiglieri e la Giunta tutta.

Ci aggiorniamo al prossimo Consiglio comunale il 30 settembre prossimo.

Grazie e buona notte.